



Deliberazione n.13/22 del Consiglio di Amministrazione

L'anno 2022, il giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 15.00 nella Sala Consiliare dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. (d'ora innanzi anche AQP S.p.A.), in Bari alla Via Cognetti n. 36, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Prof. Ing. Domenico Laforgia	Presidente
Dott. Francesco Crudele	Consigliere
Dott.ssa Rossella Falcone	Consigliera
Dott.ssa Assunta De Francesco	Consigliera
Lucio Lonoce	Consigliere

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

Prof. Dott. Elbano De Nuccio	Presidente
Dott. Angelo Mongiò	Sindaco effettivo
Dott.ssa Francesca Contursi	Sindaco effettivo

Si dà atto che è collegato in audio videoconferenza il **Consigliere della Corte dei Conti dott. Domenico De Nicolo**, Sostituto Delegato al controllo sulla gestione finanziaria di AQP S.p.A.

Si dà atto che sono altresì presenti la **Direttrice Generale dott.ssa Francesca Portincasa** e il **dott. Antonio Braccio (CFO)**.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario l'Avv. Vincenzo Libro, Responsabile Area Segreteria Societaria di AQP, il quale si avvarrà di un registratore al solo fine di ausilio nella redazione del processo verbale e con l'obbligo di procedere, una volta trascritto il verbale, alla cancellazione della registrazione.

Il Presidente assume la presidenza della odierna riunione e, constatata la validità, dichiara aperta la seduta atta a discutere e deliberare sui successivi argomenti, come da seguente:

Ordine del Giorno

Omissis

- 4. Riassegnazione degli incarichi in capo al Direttore Sistemi di Controllo Donato Marinelli che in data 31 dicembre 2022 cessa il rapporto di lavoro con Acquedotto Pugliese SpA per pensionamento: deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Omissis

Si passa alla trattazione del punto 4 dell'ODG Riassegnazione degli incarichi in capo al Direttore Sistemi di Controllo Donato Marinelli che in data 31 dicembre 2022 cessa il rapporto di lavoro con Acquedotto Pugliese SpA per pensionamento: deliberazioni inerenti e conseguenti
Il Presidente, Prof. Ing. Domenico Laforgia, informa quanto segue come da documentazione allegata (Allegato F)

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2018, il dirigente Donato Marinelli assumeva gli incarichi di componente interno dell'Organismo di Vigilanza a partire dal 1° giugno 2018 e di Responsabile della Protezione Dati di Acquedotto Pugliese S.p.A a partire 3 maggio 2018;
- attualmente è responsabile della Direzione Sistemi di Controllo, una struttura organizzativa le cui Aree: Risk Management, Internal Audit, Privacy e D.Lgs. 231 (OdS n.263 del 26 ottobre 2022);
- il dirigente Donato Marinelli in data 31 dicembre 2022 cessa il rapporto di lavoro con Acquedotto Pugliese SpA per pensionamento.

Considerato che:

- l'art. 6 del decreto 231 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati-presupposto se l'organo di vertice ha, fra l'altro: a. adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati considerati; b. affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'Organismo di vigilanza, di seguito: OdV);
- AQP, con delibera n. 11/10 del 24 giugno 2010 dell'Amministratore Unico, si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "MOG"); il Modello con i relativi allegati è stato più volte aggiornato. In data 23 novembre 2022, con verbale n.12/2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'ultimo aggiornamento del MOG ex d.lgs. n.231/2001 di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- l'O.d.V. in carica, che ha quale componente interno Donato Marinelli, cessa dalla carica il 31 dicembre 2024;
- il MOG approvato a novembre 2022 enuclea i requisiti dei membri dell'OdV (cfr. pagg.18-19) e, in particolare, precisa che devono possedere "*capacità, conoscenze e competenze*

professionali indispensabili allo svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, nonché i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità. [...] La composizione dell'Organismo di Vigilanza deve garantire i seguenti requisiti:

- *autonomia e indipendenza: detto requisito è assicurato dall'assenza di un riporto gerarchico all'interno dell'organizzazione, dalla facoltà di reporting al Consiglio di Amministrazione, dalla composizione dell'Organismo di Vigilanza il cui componente non si trova in una posizione, neppure potenziale, di conflitto di interessi con la Società né è titolare all'interno della stessa di funzioni di tipo esecutivo;*
- *onorabilità e professionalità: requisito questo garantito dal bagaglio di conoscenze professionali, tecniche e pratiche, di cui deve disporre il componente dell'Organismo di Vigilanza;*
- *continuità d'azione: con riferimento a tale requisito, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a vigilare costantemente, attraverso poteri di indagine, sul rispetto del Modello, a curarne l'attuazione e l'aggiornamento, rappresentando un riferimento costante per tutto il personale della Società."*

Considerato ancora che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, prevede la figura del Responsabile dei dati personali (RPD) (artt. 37-39);
- il predetto Regolamento all'art. 37 paragrafo 1 b) disciplina la designazione del RPD in particolare quando: *"le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala"*;
- il Considerando 91 dello stesso Regolamento, definisce *"trattamenti su larga scala"* quelli *"che mirano al trattamento di una notevole quantità di dati personali a livello regionale, nazionale o sovranazionale e che potrebbero incidere su un vasto numero di interessati e che potenzialmente presentano un rischio elevato"*; il WP29 raccomanda di tenere conto, in particolare, di alcuni fattori al fine di stabilire se un trattamento sia effettuato su larga scala:
 - a) il numero di soggetti interessati dal trattamento, in termini assoluti ovvero espressi in percentuale della popolazione di riferimento;
 - b) il volume dei dati e/o le diverse tipologie di dati oggetto di trattamento;
 - c) la durata, ovvero la persistenza, dell'attività di trattamento;
 - d) la portata geografica dell'attività di trattamento.
- Acquedotto Pugliese è società in controllo pubblico come definita dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato su tutto il territorio della Regione Puglia, e in alcuni comuni della Campania, il che configura di fatto un trattamento su larga scala di dati personali su base regionale;
- il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39;
- il RPD può essere un dipendente del titolare del trattamento a condizione che, come stabilisce l'articolo 38 terzo paragrafo del Regolamento, vi siano alcune garanzie essenziali per consentirgli di operare con un grado sufficiente di autonomia e indipendenza all'interno

dell'organizzazione; da ciò deriva che il soggetto interno individuato debba avere un livello di autonomia e di responsabilità tale da escludere che lo stesso possa rivestire la qualifica di "impiegato";

- l'art. 38, paragrafo 6, del Regolamento inoltre, prevede che al RPD sia consentito di "svolgere altri compiti e funzioni", ma a condizione che il titolare del trattamento si assicuri che "*tali compiti e funzioni non diano adito a un conflitto di interessi*"; ciò significa, in modo particolare, che un DPO non può rivestire, all'interno dell'organizzazione del titolare, un ruolo che comporti la definizione delle finalità o modalità del trattamento di dati personali e, pertanto, sono da escludere, a titolo meramente esemplificativo, la Direzione Risorse Umane, Direzione IT, Legale, CFO, Customer Management e Direzione Industriale, nonché ovviamente i ruoli apicali quali Presidente, AD e Direttore Generale.

Visto inoltre che:


- in riferimento alla attuale situazione societaria di ASECO S.p.A., partecipata al 100% da AQP, società di ridotte dimensioni in cui la gran parte delle attività (acquisti, gestione del personale, gestione contabile) è svolta con il supporto di funzioni aziendali interne alla capogruppo in forza di apposito contratto di service, nonché per esigenze di razionalizzazione della spesa, il RPD di AQP anche per la controllata ASECO S.p.A.

Preso atto che:

- secondo gli indirizzi dell'ANAC e *-in parte qua-* del Garante Privacy è da escludere che il RPCT possa fare parte dell'OdV e, per quanto possibile, la figura del RPD (DPO) non deve coincidere con il RPCT, poiché la sovrapposizione di tali ruoli, infatti, potrebbe limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce a OdV, RPD e RPCT.

Visto e rilevato che:

- nell'attuale organizzazione l'avv. Raffaella Maria Candela è dirigente responsabile dell'UO *Anticorruzione e Compliance*, a riporto della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione, con incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per Acquedotto Pugliese e per la controllata ASECO S.p.A.;
- da deliberazione del CdA n.19/2019 del 20 dicembre 2019, la scadenza dell'incarico di RPCT dell'avv. Candela era calendarizzata per il 31 dicembre 2022;
- l'Organo di indirizzo, attivandosi tempestivamente per la nomina del nuovo RPCT, con verbale n.12/2022 del 23 novembre 2022, ha deliberato la nomina del nuovo RPCT per il triennio 2023-2025, con decorrenza 1° febbraio 2023 e scadenza 31 gennaio 2026, nonché di prorogare l'incarico di RPCT all'avv. Candela fino al 31 gennaio 2023, solo per consentire sia l'approvazione del PTPCT 2023-2025, sia la redazione della Relazione per l'anno 2022 (scadenza: 15 gennaio 2023), così facilitando l'ingresso del nuovo RPCT nel ruolo;
- l'avv. Candela è una dirigente che ha specifiche competenze legali, ha un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento della società, ha dimostrato nel tempo autonomia valutativa svolgendo il suo incarico in modo imparziale e con l'autorevolezza necessaria al corretto svolgimento del delicato ruolo alla stessa assegnato, né si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;
- l'avv. Candela è già in possesso di un adeguato livello di conoscenza specialistica anche considerato che, dal maggio 2016 al maggio 2018, ha già assunto il ruolo di Componente interno dell'OdV e di Responsabile Privacy, incarichi successivamente assegnati a Donato Marinelli per la sopravvenuta dichiarata incompatibilità tra RPCT e OdV e tra RPCT e RPD;

- 
- la funzione di Anticorruzione e Compliance e la Direzione Sistemi di Controllo hanno adottato un sistema di rilevazione univoco per i rischi aziendali, attuando una reale sinergia tra le Unità che ha determinato per "osmosi" l'utilizzo condiviso di analisi e risultati, condividendo in una continua collaborazione sulle attività anche l'aggiornamento del Risk Assessment dell'azienda, attraverso anche un circolo virtuoso tra le attività di Audit e di Anticorruzione, in maniera ampia e con una visione prospettica di insieme;
 - è ormai consolidato in AQP un modello "a rete" a presidio dei rischi, caratterizzato da una continua stretta collaborazione tra Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale, RPCT e Direzione Sistemi di Controllo, in un'utile logica di efficacia delle azioni di presidio e di controllo, nonché di semplificazione;

Rilevato altresì che:

- al Consiglio di Amministrazione è riservata la funzione di sovrintendere all'impostazione ed al funzionamento dell'intero sistema di controlli interni e di gestione del rischio (Modello 231, PTPCT, Privacy, piano annuale di audit);

Delibera

Il C.d.A., preso atto di quanto esposto e meglio dettagliato nella documentazione allegata, al termine dei chiarimenti forniti e dei relativi confronti, delibera all'unanimità di:

1. di assegnare la Direzione dei Sistemi di Controllo all'avv. Raffaella M. Candela a far data dal 1° gennaio 2023;
2. di nominare l'avv. Raffaella M. Candela Componente dell'Organismo di Vigilanza di AQP a far data dal 1° gennaio 2023 e sino a scadenza del mandato dell'OdV in carica (31 dicembre 2024);
3. di nominare l'avv. Raffaella M. Candela Responsabile della Protezione Dati (RPD/DPO) a far data dal 1° gennaio 2023, con scadenza al 31 dicembre 2024, per AQP S.p.A. e per la controllata ASECO S.p.A.;
4. di dare mandato alle strutture aziendali competenti di adottare i provvedimenti necessari e conseguenti alla presente delibera.